



Riccardo Cocciante compie 80 anni e torna con un nuovo album

Descrizione

(Adnkronos) A ottant'anni Riccardo Cocciante non smette di guardare avanti. Oggi, venerdì 20 febbraio, giorno del suo compleanno, l'artista pubblica il nuovo singolo "Ho vent'anni con te" (Sony Music Italy/Boventoon), brano che anticipa l'omonimo album in uscita il 13 marzo, a vent'anni dall'ultimo lavoro di inediti. Un ritorno discografico che coincide con un traguardo anagrafico importante e che suona come una dichiarazione d'identità: la giovinezza, per Cocciante, è una condizione dell'anima.

Scritta in collaborazione con Luc Plamondon e Pasquale Panella, "Ho vent'anni con te" è la focus track del nuovo progetto. Un brano dal tono quasi testamentario, in cui il cantautore rilegge il tempo trascorso attraverso la lente di un amore capace di resistere agli anni. È la voce di un uomo che continua a sentirsi giovane, racconta chi ha ascoltato in anteprima il pezzo: un inno alla vitalità interiore e alla fedeltà dei sentimenti.

Nato a Saigon (Vietnam) il 20 febbraio 1946 da padre italiano e madre francese, Cocciante cresce a Roma, dove frequenta il Lycée Chateaubriand. La sua doppia identità culturale lo accompagnerà per tutta la carriera: in Francia è conosciuto come Richard Cocciante, e proprio Oltralpe conquisterà presto le classifiche. Dopo gli esordi in inglese e i primi 45 giri passati inosservati, il successo arriva nel 1974 con l'album "Anima" e il brano "Bella senz'anima", che lo impone all'attenzione del grande pubblico. Seguono pagine fondamentali della canzone italiana come "Margherita" (1976), diventata un classico internazionale, e "A mano a mano" (1978). Brani che segnano un'epoca e che ancora oggi attraversano generazioni.

Nel corso degli anni Cocciante collabora con autori come Marco Luberti e Mogol, duetta con interpreti del calibro di Mina ("Questione di feeling") e attraversa con naturalezza i confini linguistici e geografici. Nel 1991 conquista il Festival di Sanremo con "Se stiamo insieme?", confermando una popolarità mai venuta meno.

La consacrazione internazionale arriva per lui nel 1998 con "Notre Dame de Paris", l'opera popolare moderna tratta dal romanzo di Victor Hugo e scritta con Luc Plamondon. Un successo planetario che in Italia debutta nel 2002 e che, a quasi venticinque anni dalla prima messa in scena nel

nostro Paese, continua a riempire i teatri.

Dal 26 febbraio 2026 il kolossal tornerÃ in tour partendo da Milano per attraversare le principali cittÃ italiane, fino alla chiusura prevista il 6 gennaio 2027 a Roma. Un viaggio che si intreccerÃ con il tour da solista â??Ioâ??! Riccardo Cocciante nel 2026â??, prodotto da Vivo Concerti: dal 20 giugno al 12 settembre, lâ??artista si esibirÃ in alcune delle piÃ¹ suggestive location open air italiane, da Piazza San Marco a Venezia al Teatro Greco di Siracusa, dallâ??Anfiteatro degli Scavi di Pompei allo Sferisterio di Macerata.

A suggellare le celebrazioni per gli 80 anni arriva anche il primo docufilm dedicato alla sua vita, â??Il mio nome Ã” Riccardo Coccianteâ??, prodotto da Daimon Film con Rai Documentari e diretto da Stefano Salvati. Dal 20 al 23 febbraio sarÃ proiettato in alcuni cinema selezionati. Il film ripercorre la sua storia dagli anni dellâ??infanzia fino ai progetti piÃ¹ recenti, intrecciando immagini di repertorio, fotografie inedite e contributi realizzati anche con lâ??intelligenza artificiale per restituire il ritratto di un artista in continua evoluzione.

Con oltre quaranta album pubblicati tra il 1972 e il 2006 in piÃ¹ lingue, tre opere popolari di respiro internazionale e una serie di canzoni entrate stabilmente nellâ??immaginario collettivo, Cocciante resta una figura centrale della musica italiana e francese. Nel 2013 Ã” stato coach a â??The Voice of Italyâ??, dimostrando ancora una volta la capacitÃ di dialogare con le nuove generazioni.

Ottantâ??anni e ventâ??anni nel cuore: il nuovo singolo suona come una dichiarazione poetica e personale. Riccardo Cocciante festeggia il traguardo non con un bilancio nostalgico, ma con uno sguardo proiettato al domani. PerchÃ©, come canta oggi, la giovinezza puÃ² essere eterna, se custodita nellâ??anima. (di Paolo Martini)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 20, 2026

Autore

redazione